

A. T. ... 42

for a report

Palmer 16. 16/151-

A. Canadensis *Long*
Canadensis

F. T. P. m.

- Si vuole trasmettere agli atti del Consiglio
delegato all'istruzione con preghiera
d'accentare e di far creare in atti
l'ento delle ricerche del cittadino
Maurino Salvatore.

Palermo, 8 - 1 - 1952

Tramontano

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

Riposta a nota del

N.

OGGETTO:

Prot.

Alleg. N.

Palermo, 14. 2. 1952

Comando Regione
Carabinieri Palermo

Prego comunicare a quest'ufficio l'esito delle ricerche in ordine al mandato n. 111/51 cattura contro l'effettivo del reato di cui si tratta del quale si è spiccato il 25.10.1949. La quale sezione istruttoria trasmette in pari data a questa Regione.

H. Cancelliere
Zan

15. 2. 52

inviata copia
al comando



legione Territoriale dei Carabinieri di Palermo
UFFICIO SERVIZIO

N.221/2 di protocollo — Palermo, li 28 febbraio 1952

OGGETTO: Caturando MANNINO Salvatore di G. Battista di anni
42 da Carini.-

==00000==

AL COMANDO DEL GRUPPO INT. CARABINIERI PALERMO
e, per conoscenza:

ALLA CORTE DI APPELLO DI Sezione Istruttoria-PALERMO
(r.f.n. 739/50 del I4 corrente)

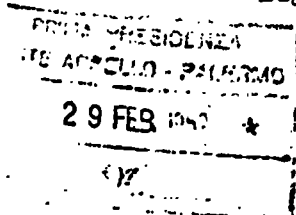
Per l'esecuzione e con preghiera di comunicare subito
l'esito delle ricerche alla Sezione Istruttoria della locale
Corte di Appello in esito al Suo foglio n. 739/50 del I4 cor-
rente, trasmette copia del mandato di cattura n. 155/49 R. emes-
so il 25 ottobre 1949 dal Dr. MAURO Antonino, Giudice Istrutto-
re della 5ª Sezione della predetta Corte, contro l'individuo
in oggetto imputato del delitto di cui agli art. 110, 628 n. I
C.P. correatà in rapina ed altro.

Del fatto tratta la segnalazione della sezione di Carini
n. 244/2 del 16 maggio 1948.

Si fa presente, infine, che copia di detto mandato in data
25 ottobre 1949 fu trasmesso, a cura dell'Autorità richiedente,
al soppresso nucleo investigativo del C.F.R.B.-

IL COLONNELLO COMANDANTE
- Ferdinando Fabbo -

P.C.C.
IL CAPITANO AIUT. MAGG. IN 2°
- Edgardo Citanna -



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

60 del verbale.

Il V. U. di cui sopra, ricevuto ed avendo visto che il suddetto è stato
sotto custodia, preso a Carini il 12/11/1949 ivi residente
Via Bo Nico n. 55.

Il V. U. di cui sopra, ricevuto ed avendo visto che il suddetto è stato
sotto custodia, preso a Carini il 12/11/1949 ivi residente
Via Bo Nico n. 55.

Non potendosi a Carini essere stato preso, si è recato in
la stazione e lì, per mezzo di un altro V. U. di cui sopra, rappor-

tando alla competente autorità giudiziaria, che dovendo metter
in esecuzione il mandato di cattura n. 155/49 Mand. Catt. e

n. 385/49 Reg. gen. emesso dal Giudice Istruttore dalla V.° Sez-
ione del Tribunale di Palermo in data 25/10/1949 contro Man-

nino Salvatore di G. Battista e di Buffa Rosalia, nato a Car-
ni il 23/11/1910 ivi residente Via Bo Nico n. 55, siccome im-

tato.....

a) del delitto di cui all'art. 110, C.C. n. 1.° C.P. - correità in
rapina di kg. 1500 di formaggio ed altro appartenente alla

Principessa Giulia di Gengi commessa da tre sconosciuti
arabbi e travestiti con di cui contro Sordiana Maria ed

altri, nella notte del 12/11/1949 a Carini, Lucio di Mon-
telepre, abitato all'epoca lo stesso con esito nega-

tivo.....

Da indagini eseguite risulta che lo stesso è nel 1949 emigrò
clandestinamente negli Stati Uniti-America.....

Portanto esibendo compilato il presente processo verbale in
cinque copie, per rinetterne una all'autorità mandante e

per conoscenza una al Comandante della Compagnia dei carabinieri
di Monreale, altra al Comandante di Carini, e la

quarta e quinta per gli atti del nostro ufficio.....
Fatto; letto, confermato edato luogo da cui sopra ci sottos-
criviamo.

Reg. Michele
Carabinieri Antonio

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mand. Catv.!! Voi dovete. In un momento di grande importanza...

Gen.

Costa, alla corte del... (illegibile)...

Il... (illegibile)...

Luigiino Salvatore... (illegibile)...

I... (illegibile)...

a) del... (illegibile)...

Poiché concorrono sufficienti indizi di colpevolezza...

Poiché può essere spedito mandato di cattura...

Sentito il pubblico ministero in sede...

Ordiniamo la cattura del summoindicato imputato...

Palermo li 25/10/1949.

IN CARICAMENTO
E/to. illegibile.

Palermo li 23/2/1952.

per copia conforme

Carini li 10 Aprile 1952.

IN CARICAMENTO... (illegibile)...

- Santoro, Antonio -

Handwritten signature

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

Risposta a nota del N.

OGGETTO:

.....Prot. Alleg. N.

Palermo, *23.6.1952**A. J. E. J. Proferenza**in sede**per le uscite**Palermo 23.6.1952**Al Conseggerio Legale
Pesci*

ORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

posta a nota del

N.

OGGETTO:

Prot. Alleg. N.

Palermo,

23.6.1952

A. J. E. / Prose fin

in sede

per la recente

Palermo 23.6.1952

A. Casagrande Segretario
Casan

Il Procuratore Generale della Repubblica processa la
Corte d'Appello di Palermo;
sotto gli atti del procedimento penale contro
Maurino Salvatore di P.B. e altri, imputato come
in rubrica;

Osserva:

L'istruzione del presente processo è stata rinviata
alla Sezione Istruttoria della Corte d'Appello di
Palermo, em danto, in atti del Procuratore Generale
della Repubblica.

Gli imputati, come degli imputati - M. Maurino
Salvatore e Passatempo Giuseppe, non sono stati
istruiti. -

Nel loro confronto dove, finalmente, si richiede che si
dichiari di non aver proceduto contro i reati
righiati.

Il Passatempo Giuseppe è deceduto.

Non richiedendo, quindi, che si dichiari di non aver
proceduto contro di lui, quindi, i reati
addebitatigli, per morte dell'imputato stesso.

Sufficienti elementi di responsabilità sono emersi
dalla inchiesta di P. B. e dagli accertamenti
della formale istruzione, che è completa, a carico
del Maurino Salvatore, tuttora latitante,
per richiedere il rinvio di causa, per cui intanto
il mandato di cattura emesso nei suoi confronti,
al giudizio della Corte d'Appello di Palermo,
coefficiente, per materia e territorio, a carico
della rapina aggravata a lui addebitata.

Atti elementi meno costanti delle formalità
specifiche e circostanziate fatte da l'Ufficio
affiliato alla Sezione Istruttoria, riflettendo la
fase morale del Maurino, complice della
finanziaria di P. B., alla rapina condannata
dal Passatempo Giuseppe e da altri imputati
sanzionati in danno di detta finanziaria di P. B.
e di formalità dell'Ufficio non appaiono
sufficienti e meritano attenzione.

Non sono, non soltanto imputati a P. B.,
di P. B., ma sono emersi, anche, imputati a

magistrato inquirente (v. f. 40) tale; oltre ad essere state circostanziate e specifiche, come si evince dall'assenso, in quanto hanno fatto riferimento ad elementi di fatto, riscontrati rispondendo al caso, e a modalità dell'azione, significante come del tutto rispondenti all'esecuzione del delitto come fatto come ricostruito con riferimento, particolarmente, al momento del crimine / presenza frequente dei Carabinieri in contrade sicure, nella fattoria della famiglia di Pavia, la quale avrebbe richiesto e gradito il soprano dei detti nuclei nella sua fattoria, con incarico dei uomini dei famosi affiliati a Pubblica, che agivano in quel territorio) delle falsificazioni sono state attenti, ritenute e giudicate sufficientemente confermate, mentre è mancata del tutto la prova che l'ipotesi abbia avuto ragione alcuna di altre, di rancore o di malanimo verso il Massimo Salvatore, circostanza questa, che, se provata, avrebbe potuto inficiare le falsificazioni delitto, che, ex ad rem, le avrebbe rinfacciato, a torto, quanto tacere della conoscenza dell'irrefutabilità del Massimo con l'esecuzione del delitto, che assume, nella specie, rilevanza sostanziale non trascurabile -

Le risultanze messe fin qui in evidenza non sono state in alcun modo scalfite dalle dichiarazioni dei testimoni incolti della difesa del Massimo, le quali riflettono circostanze similanti ai fini della determinazione dell'estranietà del presunto alla rapina addottategli.

P. Q. M.

Visto l'art. 388 c. p. p.

Chiedo che la Sezione Territoriale della Corte d'Appello di Palermo dichiari chiusa la fase istruttoria, che dichiari di non dover procedere contro gli imputati rinviati a giudizio e contro l'imputato P. Q. M. per i reati attribuiti ai vari atti degli atti non della imputazione.

Chiedo il rinvio di Massimo Salvatore di Giovan Battista, primo mantenendo il mandato di cattura contro di lui emesso, al giudice della Corte d'Assise di Palermo, competente per la zona e territorio, per rispondere alla rapina addottategli, come in via di fatto.

Palermo, 29-5-1952

Frank E. J. Tort

Alla Pretura di

Per la notifica o restituzione

IL CANCELLIERE

Palermo, li

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. 739/50 Reg. Gen.

Avviso di deposito di atti processuali in Cancelleria

Il Cancelliere dell'Ufficio suddetto

AVVISA

*L'ass. Carlo Martellucci*che a norma dell'art. 372 C. P. P. sono stati depositati in Cancelleria gli
atti processuali contro *Giuseppe Ruffino*con avvertenza di esaminare gli atti infra 5 giorni dalla
notifica del presente *avviso*Palermo, li 31. 5. 1952

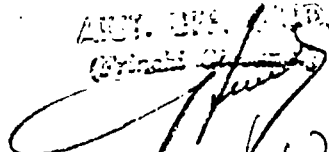
IL CANCELLIERE

(1) Sentenza o ordinanza.

(2) Conforme o difforme.

Per Oss. Mello Martellucci e successi
portandosi in una camera

19 GIU. 1952

AUT. DIR. DIR.
CIVILE DIR.

N° 663 km.


diritti 83

Imp. 30

Irrig. 112

Irrig. 13

Irrig. 121



MEMORIA

IN DIFESA DI

MANNINO SALVATORE

Imputato

DI CONCORSO IN RAPINA AGGRAVATA

AVV. PIETRO RENDA : ESTENSORE

AVV. G. ROMANO BATTAGLIA

*Qc/... 2-2-66-1911
Fol-20-6-652
D.C. 65
[Signature]*

E c c e l l e n z e ,

Il Procuratore Generale ha richiesto il rinvio a giudizio del nostro difeso Mannino Salvatore per rispondere del reato ascritto e cioè concorso nella rapina aggravata in danno della Principessa Alliata di Ganci, commessa la notte del 15 Maggio 1948 da tre persone rimaste sconosciute.

Malgrado tale inespiegabile richiesta noi confidiamo che la Sezione Istruttoria possa rendere giustizia al Mannino perchè la imputazione è quanto mai ibrida e facilmente frantumabile al primo soffio di seria critica ed obiettiva valutazione.

E la nostra speranza nell'assoluzione del Mannino non può essere frustrata perchè sappiamo che i rinvii a giudizio si debbono fondare su elementi concreti e di sicura efficacia probatoria.

Né si può dire, in contrario, che trattandosi di processi della banda Giuliano bisogna passivamente accettare

- 2 -

uno esasperato rigorismo che ci porterebbe ad un quarto di secolo indietro. (Procuratore Generale ^{Giampietro} nel suo discorso al Teatro Massimo di Palermo).

Allora s'è ammonì - data la caratteristica difficoltà della ricerca delle prove - che la valutazione processuale non si doveva apprezzare con criteri astratti e dottrinali, bensì, anche nel silenzio e nella reticenza, inquadrarla a caratteri ambientali e temporali.

Ora invece altro Capo della Procura Generale compie il dovere di fare una circolare agli organi di Polizia Giudiziaria per il rispetto delle norme del Codice di rito e della Costituzione.

Un simile autorevole insegnamento ci indica la giusta via e cioè che, la fonte indiretta di prova, non può costituire mai elemento valido ed efficiente per un rinvio a giudizio.

La propalazione dell'Ofanto Vincenzo, la quale si rife-